



spondente a circa il 50% degli oneri pari a 2.271 migliaia di €) e il decremento di 1.583 migliaia di € derivante principalmente dai minori costi conseguenti i vari interventi di razionalizzazione e di recupero di efficienza messi in atto nell'ultimo biennio. In particolare rispetto al 2012 si registra una riduzione del costo per salari e stipendi per circa 990 migliaia di € conseguenti al minor numero di assunzioni, una riduzione del costo per lavoro straordinario e altre indennità accessorie per 283 migliaia di €, e una riduzione di 339 migliaia di € derivante dalla riduzione delle aliquote applicate per il calcolo del premio Inail per il 2013;

- la costante e continua azione di controllo per l'ottimizzazione degli altri costi, realizzata sia attraverso la capacità di ridefinire contratti e condizioni più favorevoli per la Fondazione, sia attraverso un monitoraggio puntuale di ciascuna richiesta di acquisto/investimento e una contestuale verifica dei margini di miglioramento nelle condizioni delle forniture in essere;
- il consolidamento delle nuove politiche commerciali per una più ampia offerta di abbonamenti;
- il mantenimento dell'attività di registrazione degli spettacoli e di diffusione, in Italia e nel mondo, attraverso la radio, la televisione, i collegamenti in diretta su maxi-schermo e circuiti cinematografici nazionali e internazionali. Questa attività ha fatto registrare un ulteriore incremento della diffusione a favore del pubblico che ha toccato la sua punta massima con la prima di Traviata del 7 dicembre 2013, trasmessa anche in diretta sulle reti RAI.

Di seguito si illustrano più in dettaglio gli effetti economici che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 rispetto all'esercizio precedente.

Margine di contribuzione artistica (importi espressi in migliaia di €)	2013	2012	2011
Ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti	30.374	30.213	28.636
Abbonati sostenitori	1.260	1.262	1.141
Altri ricavi	6.202	6.282	6.406
Totale ricavi artistici	37.835	37.756	36.183
Costi variabili artistici	(19.120)	(18.907)	(20.770)
Costi variabili di allestimento	(4.451)	(4.682)	(5.909)
Altri costi variabili	(3.454)	(3.915)	(2.612)
Totale	10.810	10.251	6.892

Il margine di contribuzione artistica aumenta di circa 559 migliaia di €. Tale miglioramento è da imputarsi principalmente al contenimento dei costi artistici e di allestimento, nonché alla razionalizzazione nell'utilizzo di personale a prestazione ed in minor misura all'aumento dei ricavi di biglietteria determinato anche dall'aumento dei prezzi e dalla tenuta delle saturazioni di sala. Nell'anno 2013 sono stati realizzati 9 nuovi allestimenti (8 opere e 1 balletto). Tali nuove produzioni hanno coronato nell'Anno Verdiano e Wagneriano lo straordinario impegno di rinnovo del repertorio, avviato nel 2010, e che è destinato ad alimentare anche i nuo-

*Falstaff*

vi progetti di tournée e l'altra stagione di carattere straordinario dell'Expo 2015 a Milano. Il miglioramento del margine di contribuzione è stato conseguito pur garantendo, attraverso l'attività di promozione culturale, l'accesso a prezzi ridotti a famiglie, giovani, lavoratori e disabili, come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2006. Relativamente ai contributi pubblici, il contributo dello Stato per il 2013 si attesta su 28.826 migliaia di euro, con un decremento di 1.922 migliaia di euro rispetto al Consuntivo 2012.

Tale decremento è dovuto ai seguenti fattori negativi intervenuti nel corso dell'esercizio:

- riduzione del FUS destinato alle Fondazioni, passato da 193,4 milioni di euro del 2012 a 182,4 del 2013, con conseguente riduzione per la Scala di 1.606 migliaia di euro;
- riduzione di 271 migliaia di euro del contributo destinato specificamente al Teatro alla Scala per le finalità di cui all'art. 7 della Legge 800/67, prevista dalla Legge 388/00 (ex 15 miliardi di lire a favore del Teatro alla Scala e dell'Opera di Roma) e di 311 migliaia di euro della quota aggiuntiva al FUS destinata a tutte le Fondazioni, prevista sempre dalla Legge 388/00 (ex 10 miliardi di lire), con un effetto negativo complessivo per la Scala di 316 migliaia di euro.

Si evidenzia che su tali risultati non ha influito la rideterminazione della percentuale di competenza della Scala, che per il 2013, a seguito dell'annullamento del DPR 117/2011, è rientrata nel riparto del FUS con tutte le altre Fondazioni Lirico Sinfoniche. La percentuale è risultata infatti sostanzialmente identica alla precedente (14,65715 nel 2013, 14,65500 nel 2012).

Il Comune di Milano, ha confermato il contributo di 6,4 milioni di euro, in linea col 2012, grazie al rilascio della quota pari a 0,4 milioni di euro precedentemente congelata.

Il contributo complessivo della Regione Lombardia per l'anno 2013 si conferma stabile a 2.908 migliaia di €, come per il 2012.

Si ribadisce l'esigenza, più volte rappresentata, che anche la Regione Lombardia, in qualità di Fondatore di diritto (come Stato e Comune), si faccia partecipe della necessità di dare al Teatro alla Scala una concreta prospettiva di stabilità economica nel quadro di una garanzia di congruità e certezza del finanziamento e adegui la sua contribuzione sostanzialmente ferma ai livelli del 1994.

Il contributo della Provincia di Milano è pari a 2.980 migliaia di €. Ricordiamo che nel 2012

L'Amministrazione Provinciale non aveva erogato alcun contributo ma ha confermato la propria partecipazione alla gestione del Teatro nei termini previsti dallo Statuto, nominando un proprio rappresentante nel nuovo Consiglio di Amministrazione e impegnandosi al versamento di almeno 2.980 migliaia di € per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015.

Il contributo a patrimonio della Camera di Commercio si conferma sostanzialmente stabile al livello dell'anno precedente in 2.980 migliaia di €.

Per quanto riguarda i contributi privati, solo i Fondatori storici hanno sostanzialmente confermato il contributo previsto anche se la voce complessiva registra un decremento di 5.143 migliaia di € derivante dalla riduzione di 1.300 migliaia di € del contributo da parte di Banca Popolare di Milano s.c.a.r.l. e di 2.600 migliaia di € del contributo da parte di Telefonica S.A. che avevano completato, nel 2012 i versamenti degli importi previsti dallo Statuto per l'acquisizione dello status di Fondatore permanente oltre ai minori contributi erogati da A2A (-240 migliaia di €). Come già ricordato in precedenza i contributi privati, rispetto al 2012, non includono il contributo aggiuntivo di 1.000 migliaia di € erogato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia quale anticipo a valere sul triennio 2013/2015.

A tutti i Fondatori che hanno confermato il proprio impegno va il ringraziamento per il sempre più fondamentale contributo che ha consentito anche nel 2013 il necessario mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013, comprensivo delle poste di "Patrimonio indisponibile", ammonta a 102.525 migliaia di € (102.465 migliaia di € al 31 dicembre 2012). Come già illustrato in precedenza, l'incremento del Patrimonio Netto disponibile è il risultato dell'utile d'esercizio ottenuto dopo la destinazione alla gestione degli apporti erogati dai Fondatori al patrimonio.

Il Conto Economico sotto riportato, al fine di una corretta comparazione con l'anno precedente, prevede la riclassifica dei contributi al patrimonio erogati nel 2012 nel valore della produzione.

Falstaff



Nell'esercizio 2013 il Margine Operativo Lordo è positivo per 1.833 migliaia di € (nel 2012 Margine Operativo Lordo positivo per 3.493 migliaia di €).

Il "Valore della produzione" passa da 115.575 migliaia di € del 2012 riclassificato a 116.563 migliaia di € del 2013, con un incremento di 988 migliaia di €, che è il risultato di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per 5.297 migliaia di €, degli altri ricavi e proventi per 570 migliaia di € ed una riduzione di 4.879 migliaia di € dei contributi alla gestione.

CONTO ECONOMICO (importi espressi in migliaia di €)	2013		2012	
		%		%
VALORE DELLA PRODUZIONE	116.563	100,0	115.575	100,0
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI)	(114.730)	(98,43)	(112.082)	(96,98)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.833	1,57	3.493	3,02
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(1.045)	(0,90)	(1.231)	(1,06)
ACCANTONAMENTI	(0)	(0,00)	(600)	(0,52)
RISULTATO OPERATIVO	788	0,67	1.662	1,44
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	138	0,12	(309)	(0,27)
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	294	0,25	(235)	(0,20)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.220	1,05	1.118	0,97
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(1.160)	(1,00)	(1.118)	(0,97)
RISULTATO D'ESERCIZIO	60	0,05	0	0

I "Costi della Produzione", ante ammortamenti e svalutazioni, passano da 112.082 migliaia di € del 2012 a 114.730 migliaia di € del 2013. L'incremento, pari a 2.648 migliaia di € è principalmente correlato all'incremento, per 1.829 migliaia di €, dell'accantonamento destinato al contratto integrativo aziendale che nell'esercizio 2012 era stato accantonato in misura ridotta.

Il Risultato Operativo, risulta positivo per 788 migliaia di € nel 2013 (nel 2012 positivo per 1.662 migliaia di €), è gravato da ammortamenti e svalutazioni in misura pari a 1.045 migliaia di €.

Nel 2013, l'attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri e Contributi da Privati (Fondatori e Sponsorizzazioni) per il 65,6% (rispetto al 63,7% del 2012) e da Contributi Pubblici per 34,4 % (rispetto al 36,3% del 2012).

La struttura patrimoniale e finanziaria è in linea con l'anno precedente, così come di seguito commentato.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA (importi espressi in migliaia di €)	31.12.2013	31.12.2012
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI DISPONIBILI	43.028	43.351
CAPITALE CIRCOLANTE, NETTO	(37.765)	(38.486)
CREDITI VERSO FONDATORI, AL NETTO DELLA QUOTA RELATIVA AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	11.314	9.361
FONDO INTESASANPAOLOVITA	0	18.532
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30.167	14.428
TFR ED ALTRI FONDI	(11.456)	11.958
PATRIMONIO DISPONIBILE	(35.288)	(35.228)

La tabella sopra riportata, evidenzia una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata con particolare riferimento ad una posizione finanziaria netta positiva che consente la copertura integrale del Fondo trattamento di fine rapporto e degli altri fondi. L'investimento in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. scaduto nel corso del 2013 è stato completamente incassato ed è ricompreso nella posizione finanziaria netta come più ampiamente commentato in Nota integrativa.

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Stagione lirica

Il passato anno 2013 alla Scala, la cui programmazione è stata concepita per celebrare il 200° anniversario della nascita di Richard Wagner e Giuseppe Verdi, (l'inaugurazione della Stagione 2012-13 è stata nel dicembre 2012 con il **Lohengrin** diretto dal Direttore Musicale Daniel Barenboim) ha presentato ben cinque titoli wagneriani e otto titoli verdiani. L'anno è iniziato con l'ultima opera di Verdi, il **Falstaff**, opera che ha avuto la sua prima assoluta proprio alla Scala. L'allestimento, firmato da Robert Carsen, è nato in coproduzione con il Royal Opera House Covent Garden, Londra e la Canadian Opera Company, Toronto; ed è stata diretta da Daniel Harding. Il secondo titolo dell'anno è stato il **Nabucco**, sempre in co-produzione con il Covent Garden, la Lyric Opera, Chicago e il Gran Teatre de Liceu, Barcellona. Si



Falstaff

tratta ancora di un'opera originalmente composta per La Scala, e che ha rappresentato il primo grande successo nella carriera di Verdi. L'opera è stata diretta da Nicola Luisotti, e il nuovo allestimento è stato firmato da Daniele Abbado, al suo debutto scaligero.

Dopo i due titoli verdiani, ecco **Der fliegende Holländer** di Wagner, opera dove per la prima volta vengono delineati due fondamentali temi wagneriani: il tema della "maledizione" e quello della "redenzione". Il nuovo allestimento è stato coprodotto con l'O-

pernhaus, Zurigo e Den Norske Opera and Ballett, Oslo, e porta la firma di Andreas Homoki, Sovrintendente del teatro di Zurigo. L'opera è stata diretta da Hartmut Haenchen, grande specialista di Wagner.

Quindi in scena il **Macbeth** di Verdi, nel nuovo allestimento firmato da Giorgio Barberio Corsetti che è tornato alla Scala dopo il suo debutto scaligero del 2011 con la Turandot pucciniana. L'opera ha segnato il debutto alla Scala con un titolo verdiano del grande direttore russo Valery Gergiev.

Parallelamente a quest'opera, è andata in scena la prima italiana di **Cuore di cane**, opera del compositore russo contemporaneo Alexander Raskatov, basata sulla raccapricciante storia nell'omonima novella di Michail Bulgakov. L'allestimento, dalla Netherlands Opera di Amsterdam, è stato firmato dal regista inglese Simon McBurney, uno dei più innovatori fra i registi teatrali del nostro tempo, al suo debutto scaligero e diretto da Martyn Brabbins, anche lui per la prima volta alla Scala.

Riccardo Frizza, ha debuttato sul podio del nostro teatro con l'**Oberto conte di San Bonifacio**, prima opera composta da Giuseppe Verdi, la cui prima assoluta ha avuto luogo proprio nella sala del Piermarini. L'allestimento è stato firmato da Mario Martone, il noto regista italiano che è tornato alla Scala in seguito ai suoi precedenti successi milanesi con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* del 2011, nonché con la sua *Luisa Miller* del 2012.

Götterdämmerung, in co-produzione con la Staatsoper Unter den Linden, Berlino, ha completato la Tetralogia wagneriana, nell'allestimento di Guy Cassiers e diretto da Daniel Barenboim, uno dei progetti scaligeri più ambiziosi degli ultimi anni.

Subito dopo, **Der Ring des Nibelungen**, sempre in co-produzione con il teatro berlinese, è stato rappresentato in due cicli completi, ognuno eseguito alla Scala, per la prima volta dal 1938, all'interno di una sola settimana, così come era stato originariamente concepito da Wagner. Parallelamente ai cicli, sono stati proiettati due grandi film sul compositore: **Ludwig** (1973) di Luchino Visconti e **Wagner** (1983) di Tony Palmer.

Il nuovo allestimento di **Un Ballo in maschera** ha segnato il debutto scaligero del giovane regista Damiano Michieletto, uno dei protagonisti più interessanti del nuovo teatro musicale internazionale. Sul podio, un altro giovanissimo talento italiano, Daniele Rustioni, reduce dal successo scaligero della *Bohème* che, nel 2012, segnò il suo debutto come direttore di un'opera con l'orchestra del Teatro alla Scala.



Roméo et Juliette

Il 2013 si è concluso con ben tre titoli verdiani. La ripresa dell'allestimento di **Don Carlo** di Stéphane Braunschweig del 7 dicembre 2008, che è stata diretta dal noto maestro Fabio Luisi, tornato dopo il suo debutto scaligero del 2012 con *Manon* di Massenet. Indi **Aida**, nel popolarissimo allestimento di Franco Zeffirelli del 7 dicembre 2006, sotto la bacchetta di Gianandrea Noseda, anche lui tornato al Piermarini dopo il suo debutto scaligero con *Luisa Miller* del 2012.



Filarmonica della Scala
(21 gennaio 2013)
Direttore Nicola Luisotti



Si è chiuso infine il 2013 con un nuovo allestimento di Dmitrij Tcherniakov, il giovane regista russo già noto al pubblico scaligero per i suoi precedenti successi di *Il giocatore* di Prokofiev e *l'Evgenij Oneghin* di Tchaikovsky. È stato lui a firmare il nuovo allestimento di **La Traviata** che, il 7 dicembre, ha inaugurato la Stagione 2013-2014. Sul podio Daniele Gatti, oggi uno dei direttori italiani più noti internazionalmente.

Gioachino Rossini, con **La scala di seta**, nell'allestimento del Rossini Opera Festival di Pesaro, ancora con la regia di Damiano Michieletto, è stato il compositore protagonista del **Progetto Accademia**. L'opera ha segnato il debutto scaligero di Christophe Rousset, il Direttore Musicale del noto gruppo francese Les Talens Lyriques.

Protagoniste della nuova stagione lirica sono state le voci tra le più eccelse del panorama internazionale: i *soprani* Anja Harteros, Diana Damrau, Barbara Frittoli, Annette Dasch, Patrizia Ciofi, Martina Serafin, Maria Agresta, Evelyn Herlitzius, Sondra Radvanovsky, Serena Gmaberoni, Anja Kampe, Anna Samuil, Hui He, Carmen Giannattasio, Irina Lungu, Lucrezia Garcia, Liudmyla Monastyrskya, Iréne Theorin, Oksana Dyka, Elena Mosuc, Elena Vassilieva, Mara Zampieri; i *mezzosoprani* Sonia Ganassi, Daniela Barcellona, Veronica Simeoni, Marianne Cornetti, Roselind Plowright, Ekaterina Gubanova, Waltraud Meier, Marina Prudenskaya, Ekaterina Semenchuk, Laura Polverelli, Nadia Krasteva; i *tenori* Jonas Kaufmann, Marcelo Alvarez, Aleksandrs Antonenko, Piotr Beczala, Peter Hoare, Marco Berti, Fabio Sartori, Piero Pretti, Francesco Demuro, Peter Bronder, Antonio Poli, Klaus Florian Vogt, Michael König, Simon O'Neill, Lance Ryan, Stefano Secco; e i *baritoni e bassi* René Pape, Zeliko Lucic, Martin Kränzle, Bryn Terfel, Leo Nucci, Michele Pertusi, Ambrogio Maestri, Franco Vassallo, Fabio Capitanucci, Jan Buchwald, Massimo Cavalletti, Michael Volle, Vitalij Kowaljow, Štefan Kocán, Gabriele Viviani, Paulo Szot, Marco Spotti, Ville Rusanen, Alexander Tsymbalyuk, Mikhail Petrenko.

Nella Stagione Lirica si è confermata la presenza di molti dei più grandi *Direttori d'orchestra* del nostro tempo. Quattro direttori italiani di assoluto rilievo internazionale: Nicola Luisotti (Music Director della San Francisco Opera) che ha diretto *Nabucco*; Fabio Luisi (Direttore Musicale dell'Opera di Zurigo), che ha diretto per la prima volta un'opera italiana alla Scala con il *Don Carlo* di Verdi; Gianandrea Noseda (Direttore Musicale del Teatro Regio di Torino, "Victor de Sabata Guest Conductor Chair" della Pittsburgh Symphony Orchestra, già Chief Conductor della BBC Philharmonic di Manchester), con l'*Aida*; e Daniele Gatti (Direttore Musicale dell'Orchestre Nationale de France) con *La Traviata*.

Segnaliamo anche la presenza di due grandi direttori particolarmente vicini al nostro teatro: l'inglese Daniel Harding, che ha diretto la nuova produzione del *Falstaff*; e il russo Valery Gergiev, che con il *Macbeth* ha diretto per la prima volta un'opera di Verdi al Piermarini.



Nabucco

In primo piano la figura di Daniel Barenboim. Oltre alla direzione dell'opera inaugurale (*Lohengrin*), il Direttore musicale ha completato il nuovo *Ring* della Scala con l'esecuzione del *Götterdämmerung*. E in seguito ha diretto due cicli completi di *Der Ring des Nibelungen*. Ambizioso progetto scaligero questo, che fin dal lontano 1938 non era stato più realizzato come lo è stato in questa occasione, nell'arco di una stessa settimana.

Stagione sinfonica e concertistica

Particolarmente ricca la *Stagione Sinfonica*, con direttori fra i più prestigiosi del panorama internazionale: Nicola Luisotti, Daniel Harding, Gianandrea Noseda, Ingo Metzmacher e André Previn.

Il tradizionale **Concerto di Natale**, diretto da Daniel Harding, ha presentato un capolavoro di Mendelssohn-Bartholdy: l'oratorio *Elias*, con Christian Gerhaher, Julia Kleiter, Sarah Connolly e Andrew Staples.

Da segnalare inoltre, in collaborazione con la Serge Rachmaninoff Foundation, il **Festival Rachmaninoff**, che ha ricordato il compositore nel 70° anniversario della morte e in occasione del 140° dalla nascita. Oltre ad una conferenza introduttiva e ad un film sulla sua vita (*The Harvest of sorrow* di Tony Palmer), sono state eseguite alcune delle pagine più significative della sua musica da camera, delle sue opere per pianoforte solo e per due pianoforti, nonché tre concerti all'interno della Stagione Sinfonica interamente dedicati alla sua musica.

Ingo Metzmacher ha presentato un **Omaggio a Luciano Berio**, nel 10° anniversario della morte del grande compositore italiano, dirigendo tre esecuzioni di *Sinfonia* con la partecipazione dei Swingle Singers.

Le *Serate Speciali* sono state dedicate alle istituzioni di beneficenza.

Il concerto a favore della Fondazione Candia, con la Filarmonica della Scala diretta da Nico-



Nabucco

la Luisotti con il solista Ray Chen. Ospite della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è stata la Filarmonica della Scala diretta da Fabio Luisi, con il solista Saleem Abboud Ashkar.

Con lo stesso complesso sinfonico diretto da Gianandrea Noseda ha avuto luogo un concerto dedicato al quarantesimo anniversario degli Amici del Loggione del Teatro alla Scala.

Valery Gergiev, con l'Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, è stato infine protagonista della serata a favore della Croce Rossa Italiana.

Nell'ambito delle *Ospitalità delle Istituzioni Musicali Italiane* è tornata l'**Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi"**.

È anche continuata la collaborazione con il festival **MITO** con il consueto concerto programmato all'inizio di settembre.

Anche il consolidato sodalizio con il festival **Milano Musica** è proseguito nell'autunno 2013.

I *Recital di canto* hanno visto in scena alcuni fra i più noti e amati cantanti del nostro tempo: Vittorio Grigolo, Matthias Goerne, Barbara Frittoli, Jonas Kaufmann, Joyce DiDonato, Angela Gheorghiu e Juan Diego Flórez.

Cinque gli appuntamenti pomeridiani del ciclo *Domenica alla Scala*, che hanno visto interpreti ensemble di musicisti scaligeri, il Coro di Voci Bianche dell'Accademia del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni (che in occasione del centenario della nascita di Benjamin Britten ha presentato **Il piccolo spazzacamino**, per la regia di Lorenza Cantini) e i solisti dell'Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici del Teatro alla Scala.

Affiancate da artisti ospiti, solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala hanno guidato il pubblico nell'ascolto di capolavori tratti dal repertorio della musica cameristica di tutti i tempi, durante gli appuntamenti organizzati dall'Ufficio Promozione Culturale nell'ambito della rassegna *Invito alla Scala per Giovani e Anziani*.

Ancora, i *Concerti dell'Accademia della Scala* nel Ridotto dei Palchi "A. Toscanini", con i giovani solisti dell'Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici, e gruppi da camera e ensemble dell'Accademia stessa.

Nel mese di giugno, infine, ha avuto luogo presso la grande sala del Piermarini il concerto

istituzionale dell'Accademia, con gli allievi del Corso di Perfezionamento per Cantanti Lirici accompagnati dall'Orchestra dell'Accademia.

L'**Orchestra dell'Accademia della Scala** è stata anche coinvolta nella Stagione di Balletto: nelle rappresentazioni di *Giselle* e *L'histoire de Manon*.

Stagione di Balletto

La programmazione di balletto del 2013 si è sviluppata su sette sette titoli che hanno visto impegnato il Corpo di Ballo lungo l'intero arco dell'anno, con una programmazione anche nel mese di luglio. Titoli ripresi dal repertorio, senza dimenticare l'impegno di offrire al pubblico e alla compagnia, in ogni stagione, un nuovo balletto da interpretare e allestire per la prima volta sul palcoscenico del Teatro.

Così è stato per l'inaugurazione, tra dicembre 2012 e gennaio 2013. Il primo titolo della stagione ha portato la firma di una delle figure di spicco del teatro-danza contemporaneo: Sas-

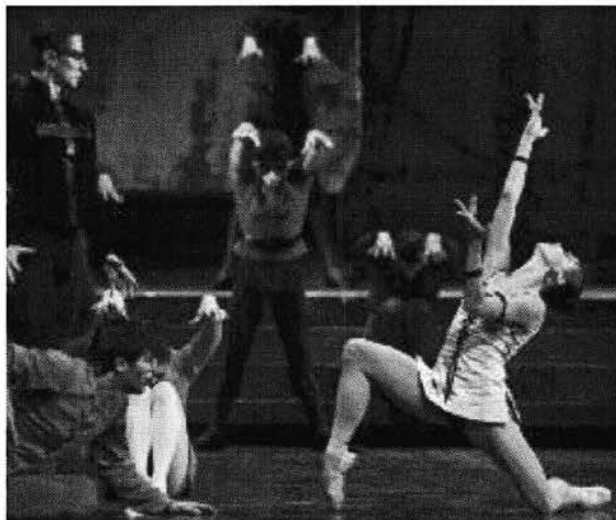


Nabucco

ha Waltz. Il suo **Roméo et Juliette**, creato nel 2007 per l'Opéra di Parigi, per la prima volta allestito alla Scala, è un grandioso spettacolo che ha coinvolto tutte le masse artistiche: ballo, orchestra e coro più tre cantanti in scena (Ekaterina Semenchuk, mezzosoprano, Leonardo Cortellazzi, tenore e Nicolas Cavallier, basso). La "Sinfonia Drammatica" di Hector Berlioz, rivisitata coreograficamente, è stata l'occasione per proseguire, nell'incontro tra danza e grande musica, l'avviata tradizione di avere sul podio un direttore di spicco: dopo Daniel Ba-

renboim e Daniel Harding lo spettacolo inaugurale è stato affidato a James Conlon. La produzione, nuova per la Scala, si è realizzata in coproduzione con Deutsche Oper Berlin e in collaborazione con Opéra National de Paris.

Anche il balletto andato in scena tra febbraio e marzo 2013 trae la sua origine da un testo letterario e ancora una volta è manifesto dell'originalità e della creatività del suo autore. Un autore speciale, **Roland Petit**, che la Scala ha onorato poco tempo dopo la sua scomparsa, mantenendo vivo l'ampio repertorio che ha donato alla compagnia nella sua lunga carriera; tutti titoli che parlano della sua originalità conquistatrice, della inesauribile creatività, della vena artistica di grande uomo di teatro. **Notre-Dame de Paris**, capolavoro ispirato al romanzo di Victor Hugo, la musica di Maurice Jarre, le scene di René Allio e i costumi di Yves Saint-Laurent, ritorna alla Scala dopo oltre dieci anni dalle ultime rappresentazioni. Per le prime recite in scena Roberto Bolle e Natalia Osipova in debutto nei ruoli di Quasimodo e Esmeralda. In altre recite è stato protagonista Massimo Murru e, per la prima volta sul palcoscenico della Scala, il virtuoso fuoriclasse Ivan Vasiliev.

*Notre Dame de Paris*

Nelle novità e nelle riprese di questa stagione la danza ha offerto numerose prove sia sul piano tecnico sia su quello “attoriale”, per il Corpo di Ballo; il proporre con continuità lavori già collaudati ha permesso di concentrarsi sulla crescita di nuovi interpreti, per fornire ai talenti interni occasioni per perfezionare i ruoli più impegnativi, nell’ottica di creare, al fianco delle grandi étoile, altrettanto interessanti cast della casa, capaci di entrare nel cuore del pubblico.

Ed ecco allora il ritorno di **Giselle**, tra aprile e maggio, nella storica versione in repertorio alla Scala a cura di Yvette Chauvirè, che ha riportato in scena per tre recite la coppia Zakharova-Bolle e per le altre quattro è stata nuovamente vetrina per gli artisti scaligeri accompagnati dall’Orchestra dell’Accademia della Scala.

Allo stesso modo, **Il lago dei cigni** di Rudolf Nureyev: in omaggio al grande artista nel ventennale della sua scomparsa e programmato in due diversi momenti, a luglio e a ottobre, ha visto protagonista Natalia Osipova per tre recite di luglio, passando poi il testimone ai ballerini di casa per tutte le recite successive.

A novembre 2013, la ripresa di **L’histoire de Manon** di Kenneth MacMillan ha visto Svetlana Zakharova per la prima volta alla Scala nel ruolo di Manon, insieme a Roberto Bolle nuovamente nel ruolo di Des Grieux; altre recite hanno visto ci-

mentarsi per la prima volta in questa produzione Natalia Osipova; accanto a loro, e nelle successive recite, i vari ruoli protagonisti e comprimari hanno visto impegnati i ballerini scaligeri, con numerosi debutti nei ruoli principali, ancora con la partecipazione dell’Orchestra dell’Accademia.

L’incontro con Sasha Waltz, che ha accolto con entusiasmo la proposta di lavorare per la prima volta con il Corpo di ballo scaligero, ha messo a confronto la Compagnia con una diversa creatività e una nuova visione teatrale; anche il training con Martha Clarke, per la creazione di **L’altra metà del cielo**, su musica e drammaturgia di Vasco Rossi, è stata vissuta come una esperienza formativa e di accrescimento. Il lavoro fatto per questa creazione, pensata proprio per stimolare un incontro inedito fra culture teatrali e musicali diverse, ha avuto in un pubblico del tutto nuovo risposte che meritano riflessione. Dopo sette recite in tutto esaurito al debutto nel 2012, la coreografia è stata riproposta, all’interno della nuova stagione, per sette recite nel mese di settembre 2013.

Der fliegende Holländer

Il programma di apertura della stagione 2013-2014 **Serata Ratmansky**, con dieci recite tra dicembre e gennaio, più la consueta Anteprima dedicata ai Giovani – ha regalato nella stessa serata una ripresa, un debutto per il balletto scaligero e una nuova creazione, assoluta, che ha preso vita alla Scala.

L'inaugurazione è stata interamente dedicata a **Alexei Ratmansky**, tra i più talentuosi coreografi attuali, dotato di uno stile originale che il Balletto scaligero ha fatto suo nel 2012, presentando in prima europea **Concerto DSCH**, lavoro che ha ottenuto il premio Danza&Danza come miglior produzione classica della stagione. La serata ha riportato in scena questo balletto e con esso, per alcune recite, Svetlana Zakharova. E' stata anche l'occasione per presentare alla Scala **Russian Seasons**, primo lavoro di Ratmansky per il New York City Ballet (2006), in cui unanimemente la critica ha riconosciuto una straordinaria ricchezza creativa.

Der fliegende Holländer

Sull'omonima partitura di Leonid Desyatnikov, costruita in dodici sezioni, per orchestra d'archi, violino solista (Laura Marzadori) e voce femminile (Alisa Zinovjeva), **Russian Seasons** fonde coreograficamente classicismo e tradizione russa nel condurci attraverso il ciclo dell'anno e delle stagioni. Mai interpretato prima dal balletto scaligero, ha visto in scena anche Svetlana Zakharova, già protagonista al Bol'shoj e l'ospite Andrei Merkuriev. Vertice e momento conclusivo della serata è stata una nuova creazione, appositamente richiesta a Ratmansky per il nostro Corpo di Ballo. Si intitola **Opera** e si avvarrà di musica composta per l'occasione da **Leonid Desyatnikov**, considerato da molti il più celebre compositore russo vivente. La partitura, con strumenti moderni per un organico orchestrale tardo-barocco o primo periodo classico, ha previsto parti cantate (soprano, mezzosoprano e tenore) su versi di Metastasio e su un estratto dalle "Memorie" di Carlo Goldoni. **Opera** ha visto in scena, in differenti recite, anche le étoile Roberto Bolle.

Obblighi di cui all'Art. 17 del D. Lgs. n. 367/96**a. Inserimento nella programmazione di attività artistica di opere di compositori nazionali**

Per la parte operistica, oltre a *La scala di seta* di **Gioachino Rossini**, nell'anno del bicentenario della nascita sono stati eseguiti i seguenti titoli di **Giuseppe Verdi**: *Falstaff*, *Nabucco*, *Macbeth*, *Oberto Conte di San Bonifacio*, *Un ballo in maschera*, *Don Carlo*, *Aida*, *La Traviata*.

Per la parte concertistica: Luciano Berio (Sinfonia per otto voci e orchestra; nel decimo anniversario della morte), Giacobbe Cervetto Basevi (Sonata a tre in la min.), Giuseppe Verdi (Quartetto in mi min. per archi, da Nabucco Sinfonia, da Rigoletto Preludio, "Questa o quella", Perigordino,

"La donna è mobile", da Aida Ballabili dall'Atto II, da Il trovatore Coro degli zingari dall'atto II (versione strumentale), "Di quella pira".



Der fliegende Holländer

b. Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori

L'impegno del Servizio Promozione Culturale si esplica attraverso gli spettacoli interamente riservati e denominati "Invito alla Scala" (per giovani e anziani) e per mezzo della quota di biglietti assegnata a riduzione su tutte le recite fuori abbonamento e sui nuovi turni di Opera,

Balletto e Concerti. Unitamente alle altre agevolazioni previste, tale attività, che prevede anche l'organizzazione di percorsi formativi ad hoc e "percorsi prove", ha permesso l'accesso al Teatro nell'anno 2013 a 90.008 persone complessivamente. Tra queste, 12.599 anziani, 51.305 giovani e 26.104 adulti (lavoratori).

Dati rilevanti per l'impegno del Teatro nella promozione all'accesso sono sinteticamente i seguenti: nell'anno solare 2013 per gli spettacoli "Invito alla Scala" sono state rilevate 14.579 presenze; i "percorsi prove" agli spettacoli d'opera unitamente alle prove aperte dei concerti della Filarmonica hanno visto la partecipazione di 16.096 studenti; circa 1.500 persone hanno partecipato alle conferenze.

Circa 750 Istituti Scolastici hanno contattato il Servizio Promozione Culturale e 381 hanno potuto effettivamente accedere al Teatro. La gestione operativa sul territorio dell'attività di promozione culturale avviene grazie alla raccolta delle richieste da parte degli operatori culturali attivi nelle diverse Istituzioni (750 nelle scuole, 586 nelle biblioteche e 88 nelle organizzazioni per gli anziani).

c. Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali

Molte sono state le Coproduzioni internazionali presenti nella stagione 2012-13:

Falstaff (con il Royal Opera House, Londra, e la Canadian Opera Company, Toronto); *Nabucco*



(con il Covent Garden, Londra, la Lyric Opera, Chicago e il Gran Teatre de Liceu, Barcellona); Der fliegende Holländer (con la Opernhaus, Zurigo e Den Norske Opera and Ballet, Oslo); Der Ring des Nibelungen (con la Staatsoper Unter den Linden, Berlino), in collaborazione con Tooneelhuis, Antwerp. Infine, La scala di seta segna la collaborazione con il Rossini Opera Festival di Pesaro; e Cuore di cane la collaborazione con De Nederlandse Opera, Amsterdam e il Théâtre de Complicité, Londra.

Per la stagione di balletto si segnala Roméo et Juliette di Sasha Waltz (una coproduzione con la Deutsche Oper Berlin e in collaborazione con l'Opéra National de Paris).

d. Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Si segnala la presenza di brani di autori contemporanei italiani: Giovanni Sollima (Natural Songbook nr. 8, Violoncelles vibrez e Fantasia su "Tutto nel mondo è burla" dal Falstaff di Verdi) Angelo Sormani (Epidauros, Cantos Ceremoniales), Roberto Bartoli (Hora, Bela Béla, Baxt, Passeggiata al cratere Bartók, tutte prime esecuzioni assolute), Giorgio Babbini (Hora Tempestosa, prima esecuzione assoluta), Emiliano Rodriguez (Il Barbaro Allegro, Bartók Dance n. 1, prime esecuzioni assolute) Massimiliano Rocchetta (25 marzo, The Hungarian Aries prime esecuzioni assolute), Massimo di Gesu (Verdigo, commissione del Quartetto d'Archi della Scala in occasione dell'anno verdiano).

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di titoli, di recite e di manifestazioni realizzate nell'anno solare 2013

	Lirica		Ballo		Concerti						Totale	
	CONS 2012	CONS 2013	CONS 2012	CONS 2013	Sinfonica		Recital		Altro		CONS 2012	CONS 2013
In sede												
N. Titoli	14	15	7	7	5	6	6	6	29	27	61	61
N. Rappresentazioni	117	108	57	55	12	16	6	6	37	35	229	220
Fuori sede												
N. Titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Rappresentazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tournee												
N. Titoli	1	4	2	1	2	4	0	0	0	0	5	9
N. Rappresentazioni	3	13	12	5	3	5	0	0	0	0	18	23
Manifestazioni senza Borderò												
N. Titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	61	62	61	62
N. Rappresentazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	74	68	74	68
Totale												
N. Titoli	15	19	9	8	7	10	6	6	90	89	127	132
N. Rappresentazioni	120	121	69	60	15	21	6	6	111	103	321	311

Tournée e collaborazioni istituzionali

Anche nel 2013 il Teatro alla Scala ha proseguito con il suo impegno volto alla promozione della cultura italiana all'estero, attraverso la realizzazione di tournée dei propri spettacoli d'opera, balletto e concerto.

Nel 2013 i Complessi Scaligeri sono stati impegnati prima in Germania, a Berlino, con la tradizionale *Messa da Requiem* di Verdi, poi in Giappone, dove hanno proposto tutto il proprio repertorio, realizzando spettacoli d'opera, balletto e concerto, e infine in Russia, a Kalininograd, con l'opera *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, realizzata in collaborazione con l'Accademia della Scala.

E. Bairöv Ensemble
(25 marzo 2013)



Il primo appuntamento dell'anno, il 30 marzo 2013, ha visto i Complessi Scaligeri impegnati in Germania, alla Philharmonie di Berlino, nell'ambito del Festival di Pasqua, con l'esecuzione della tradizionale *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi, sotto la direzione del M° Daniel Berenboim, con la partecipazione nei ruoli solistici di Maria Agresta, Daniela Barcellona, Fabio Sartori, e René Pape.

Nel mese di settembre, a distanza di quattro anni dall'ultima tournée, i Complessi del Teatro alla Scala sono stati ancora invitati da NBS – Japan Performing Arts Foundation per la realizzazione di una nuova imponente tournée, in occasione del Bicentenario Verdiano.

Il programma è stato infatti principalmente all'insegna di Giuseppe Verdi, con la realizzazione presso i Teatri Bunka Kaikan e NHK Hall di Tokyo di due titoli verdiani, *Falstaff* e *Rigoletto* per 9 rappresentazioni, due esecuzioni di *Aida* in forma di concerto (una a Tokyo ed una al Festival Hall di Osaka) e quattro concerti (due a Tokyo, uno a Nagoya e uno ad Osaka). La direzione delle opere e dei concerti è stata affidata ai Maestri Daniel Harding e Gustavo Du-

damel. Il quadro è stato completato da cinque recite del balletto *Romeo e Giulietta*, proposte al Teatro Bunka di Tokyo.

Sono state inoltre realizzate ben tre riprese televisive con diffusione nel territorio giapponese (*Rigoletto*, *Aida* e un concerto sinfonico) con diretta nelle aree colpite dal terremoto del 2011.

Nel 2013 in Giappone sono state realizzate 20 aperture di sipario che, aggiungendosi a quelle realizzate nelle sette precedenti tournée (1981, 1988, 1995, 2000, 2003, 2007 e 2009), hanno portato a 130 il totale.

Infine, sempre nel mese di settembre, in Russia, a Kaliningrad, sono state realizzate due rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* di Rossini, in collaborazione con l'Accademia della Scala.

Complessivamente nel corso del 2013 sono state realizzate 23 aperture di sipario in tournée: 11 rappresentazioni d'opera, 2 esecuzioni d'opera in forma di concerto, 5 recite di balletto, 2 concerti sinfonico-corali e 3 concerti sinfonici.

Registrazioni televisive e diffusione

Anche nel 2013 la Scala ha proseguito nella storica collaborazione con la RAI, mantenendo costante l'impegno per la trasmissione radiofonica e televisiva di molte delle proprie rappresentazioni, sia di opere, sia di balletti e concerti. Questo sodalizio, ormai quarantennale, è sempre stato caratterizzato dalla volontà di proporre gli spettacoli della Scala ad un pubblico

Giselle

